



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 2994

Seduta del 09/09/2024

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Giovanni Leo

Su proposta dell'Assessore Guido Guidesi

Oggetto

2021IT16RFPR010 - CRITERI APPLICATIVI DELLA MISURA "QUOTA LOMBARDIA" A SOSTEGNO DELLE PMI LOMBARDE CHE PUNTANO ALLA PATRIMONIALIZZAZIONE E ALLA CRESCITA GRAZIE ALLA QUOTAZIONE IN BORSA, A VALERE SULL'AZIONE 1.3.2 "SOSTEGNO ALL'ACCESSO AL CREDITO" DEL PR FESR LOMBARDIA 2021-2027

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Armando De Crinito

I Dirigenti Gessyca Golia

Maria Carla Ambrosini



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziari per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, "i Fondi SIE") e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: "Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia";
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 *final* del 01/08/2022;
- la D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da



Regione Lombardia

LA GIUNTA

parte della Commissione Europea del Programma Regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022) e del Programma Regionale a valere sul FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;

- la D.C.R. 20 giugno 2023, n. XII/42 “Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura”;
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. XII/688 che ha approvato il protocollo di intesa tra Regione Lombardia e ENI S.p.a per il miglioramento delle performance ESG delle imprese del territorio attraverso la condivisione e valorizzazione della piattaforma open-es, strumento di analisi e sviluppo del percorso di sostenibilità e competitività delle PMI e delle filiere del sistema economico lombardo, sottoscritto il 20 luglio 2023 e che consente alle imprese lombarde di ottenere gratuitamente il report di sostenibilità (open es card);

DATO ATTO che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede nell’ambito dell’Asse 1 – “Un’Europa più competitiva e intelligente” l’Obiettivo Specifico 1.3 – “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”, e l’Azione 1.3.2 “Sostegno all’accesso al credito” che prevede, tra l’altro, l’attivazione di iniziative a supporto della patrimonializzazione delle PMI lombarde finalizzate a ridurre la sottocapitalizzazione endemica delle imprese e a contenere l’esposizione creditizia a breve termine delle PMI;

DATO ATTO che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2022) 5671 *final* del 01 agosto 2022, relativa al Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa risulta come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6884 sono stati istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE +) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- con decreto 9 settembre 2022, n. 12776 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 tra i cui compiti sono ricompresi l’esame e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

- il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, di cui al decreto 9 settembre 2022, n. 12776, ha approvato nella seduta di insediamento del 29 settembre 2022 i criteri di selezione dell'asse 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente - Obiettivo Specifico 1.3 – “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi” - Azione 1.3.2 “Sostegno all'accesso al credito”;
- con il d.d.u.o. 30 giugno 2023, n. 9842 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SIGECO) del PR FESR 2021-2027, aggiornato con il d.d.u.o. 27 giugno 2024, n. 9743;

CONSIDERATO che:

- la Lombardia è una delle regioni più industrializzate e dinamiche d'Italia, con un tessuto imprenditoriale composto prevalentemente da Piccole e Medie Imprese (PMI), che rappresentano una parte significativa dell'economia locale, contribuendo in maniera rilevante al PIL regionale, all'occupazione e all'innovazione ma che, tuttavia, devono affrontare tra le tante sfide l'accesso ai capitali e la competitività internazionale, con la conseguente necessità di rafforzare la loro struttura patrimoniale;
- nel contesto attuale, caratterizzato da una crescente globalizzazione e da una rapida evoluzione tecnologica, le PMI devono essere in grado di accedere a risorse finanziarie adeguate per sostenere i loro piani di crescita, innovazione e internazionalizzazione, finanziare progetti di espansione, ricerca e sviluppo, acquisizioni strategiche e altre iniziative di espansione;
- il rafforzamento della struttura patrimoniale rende l'impresa più resiliente alle crisi economiche e finanziarie, oltre a migliorarne la capacità di negoziazione con fornitori, clienti e istituti di credito;

RITENUTO che:

- mediante la quotazione le PMI possono accedere a un ampio bacino di investitori, sia istituzionali che privati e raccogliere capitale di rischio, a complemento delle tradizionali fonti di finanziamento, come i prestiti bancari;
- la quotazione in borsa contribuisce, inoltre, a migliorare il livello di patrimonializzazione delle PMI, riducendo la dipendenza dal debito e migliorando i principali indicatori finanziari dell'azienda, come il rapporto di indebitamento;
- essere quotati in borsa conferisce alle PMI una maggiore visibilità sul mercato, sia a livello nazionale che internazionale, garantendo una maggiore attrattività



Regione Lombardia

LA GIUNTA

per i partner commerciali, l'accesso a nuove opportunità di business e un miglioramento della reputazione aziendale. Inoltre, grazie agli standard di trasparenza e governance a cui devono aderire le imprese quotate, può aumentare la fiducia degli investitori e degli altri stakeholder;

- il sostegno regionale alla quotazione delle PMI lombarde può avere un impatto significativo sull'economia regionale: un aumento del numero di imprese quotate, infatti, può stimolare la crescita economica, favorire la creazione di nuovi posti di lavoro e rendere l'economia regionale, nazionale ed europea più resiliente a possibili shock economici;
- le PMI che riescono a crescere e rafforzarsi grazie alla quotazione possono diventare attori chiave nello sviluppo di settori strategici per la Lombardia, come la manifattura avanzata, la tecnologia e i servizi, rafforzando le economie di rete;
- le risorse finanziarie raccolte attraverso la quotazione in borsa possono essere reinvestite in attività di ricerca e sviluppo, contribuendo a promuovere l'innovazione all'interno del tessuto imprenditoriale lombardo. Un ecosistema di PMI innovative e competitive è fondamentale per mantenere la Lombardia all'avanguardia in un contesto globale sempre più competitivo;
- sostenere la quotazione in borsa delle PMI può favorire una maggiore integrazione dei mercati finanziari regionali con quelli nazionali e internazionali. Questo non solo facilita l'accesso delle imprese lombarde a capitali globali, ma può anche attrarre investitori esteri interessati a partecipare alla crescita delle PMI italiane;

VALUTATO, pertanto, di sostenere il rafforzamento patrimoniale delle PMI attivando una iniziativa regionale a sostegno delle PMI lombarde che puntano alla patrimonializzazione e alla crescita grazie alla quotazione sui sistemi multilaterali di negoziazione - MTF (in linguaggio atecnico "Borsa"), in complementarietà con gli sgravi statali, finalizzata a coprire con un contributo a fondo perduto una parte significativa dei costi associati alla quotazione e ai primi anni di mantenimento della stessa. Questo permette di ridurre il costo per le PMI, rendendo la quotazione più accessibile anche per le imprese più piccole;

VISTI:

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. (come modificato e prorogato fino al 31 dicembre 2026 dal Reg. (UE)



Regione Lombardia

LA GIUNTA

2023/1315 del 23 giugno 2023) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in particolare:

- i principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8.3 lettera b) (Cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento;
- l'articolo 18 (Aiuti alle PMI per servizi di consulenza) con l'intensità di aiuto massima pari al 50% delle spese ammissibili;

DATO ATTO che relativamente all'articolo 18 (aiuti alle PMI per servizi di consulenza) l'intensità di aiuto massima sarà pari al 50% dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni e i servizi in questione non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità;

STABILITO di inquadrare la misura "Quota Lombardia", oggetto del presente provvedimento, nel Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 18 (Aiuti alle PMI per servizi di consulenza) e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8.3 lettera b) (Cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento;

DATO ATTO che nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (GBER):

- i contributi non sono concessi alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento avviene al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di erogazione;
- i contributi non sono erogati a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;

- i contributi non sono concessi alle attività connesse all'esportazione nel rispetto del Regolamento (UE) 651/2014 art. 1 par. 2 lettera c);
- i contributi sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), nei limiti dell'intensità di aiuto di cui all'art. 18.2 GBER; al fine di consentire il cumulo con il credito di imposta di 500.000 euro di cui all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) commi da 89 a 92 e relativi provvedimenti attuativi, il contributo regionale sui costi di consulenza per la fase di quotazione sono riconosciuti nel limite di 300.000 euro e sempre nel rispetto del 50% di cui all'art. 18.2 del GBER;
- l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - attestati di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);
 - attestati di non essere operante nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. UE n. 651/2014;
- l'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di contributo intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante che renda irreversibile il processo di quotazione. I lavori preparatori quali la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;

STABILITO che in attuazione della circolare del Dipartimento R.G.S. n. 21 del 14/10/2021 e n. 33 del 31/12/2021 con riferimento all'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2021/241, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo;

VISTI:

- l'art. 48 dello Statuto regionale "Enti del sistema regionale" che ha stabilito che



Regione Lombardia

LA GIUNTA

le funzioni amministrative riservate alla Regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie ed altri organismi, istituti ed ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo ed alla vigilanza della Regione;

- l'art. 1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 con cui è stato istituito il Sistema Regionale e sono stati definiti i soggetti che lo costituiscono;
- la legge regionale n. 14/2010 che, in attuazione dello Statuto regionale, ha modificato l'art. 1 comma 1ter della legge regionale n. 30/2006 prevedendo che i compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative riservate alla Regione sono svolti, di norma, tramite gli enti del Sistema regionale, come individuati con deliberazione della Giunta regionale, sulla base delle competenze attribuite;

RICHIAMATI:

- la Convenzione Quadro in essere tra la Giunta Regionale e Finlombarda S.p.A. e registrata nel repertorio convenzioni e contratti regionali il 13 gennaio 2022 al n. 12948/RCC, in vigore sino al 31 dicembre 2024;
- il d.d.g. 30 settembre 2022, n. 13923 "Approvazione dell'offerta tecnica ed economica per l'attività di Assistenza Tecnica finalizzata all'avvio di misure a valere sul Programma Regionale FESR 2021-2027. Impegno di spesa a copertura dei costi esterni", sottoscritto in data 4 ottobre 2022 con durata al 30 giugno 2023;
- il d.d.g. 14 giugno 2023, n. 8829 che ha prorogato al 30 giugno 2024 senza costi aggiuntivi, l'incarico di Assistenza Tecnica di cui al d.d.g. n. 13923/2022, configurandone il primo atto aggiuntivo, sottoscritto in data 26 giugno 2023;
- il d.d.g. 7 giugno 2024, n. 8732 che ha prorogato al 31 dicembre 2024 senza costi aggiuntivi, l'incarico di Assistenza Tecnica di cui al d.d.g. n. 13923/2022, configurandone il secondo atto aggiuntivo, sottoscritto in data 7 giugno 2024;

DATO ATTO che le attività propedeutiche all'avvio della misura la misura "Quota Lombardia" rientrano nell'attività di assistenza tecnica di cui al d.d.g. 30 settembre 2022, n. 13923 e s.m.i. e che, eventuali ulteriori attività di assistenza tecnica al Responsabile del Procedimento di concessione della misura, a valere sul contributo di funzionamento, potranno essere inserite nel Prospetto di raccordo 2025-2027 di Finlombarda S.p.A. conseguentemente all'approvazione del PDL del bilancio di previsione 2025-2027;

RICHIAMATO il Regolamento (UE) 2021/1060 e in particolare:

- l'art. 71 che definisce la modalità di individuazione delle Autorità dei



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Programmi e segnatamente il comma 3 che prevede che l'AdG possa individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità;

- l'art. 2, comma 8 che definisce Organismo intermedio *“un organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di gestione o che svolge compiti o funzioni per conto di questa autorità”*;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. 30 novembre 2022, n. XI/7425 di approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul programma regionale FESR 2021-2027;
- la D.G.R. 15 aprile 2024, n. XII/2171 di approvazione dell'aggiornamento dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul programma FESR 2021-2027;

DATO ATTO che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia finalizzato alla delega delle funzioni di Organismo Intermedio per le misure del PR FESR 2021-2027, aggiornato da ultimo con la richiamata D.G.R. 15 aprile 2024, n. XII/2171, prevede, tra l'altro, che:

- con la convenzione vengono disciplinati i rapporti giuridici tra Regione Lombardia, in qualità di AdG del PR FESR 2021-2027 e Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio per la realizzazione delle azioni 1.2.3, 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4, 1.4.1, 2.6.1, 2.6.2 del PR FESR che prevedono agevolazioni a fondo perduto;
- all'Organismo Intermedio sono delegate le attività di selezione e gestione delle operazioni, ivi comprese le verifiche di gestione, sia amministrative che in loco, riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari; è consentito affidare all'Organismo Intermedio, in qualità di responsabile del procedimento, anche la gestione di singole fasi del procedimento (selezione delle operazioni e/o gestione delle operazioni, l'erogazione e i controlli);
- per l'attuazione delle misure del PR FESR, rispetto al Piano Finanziario del Programma FESR 2021-2027, l'ammontare iniziale delle risorse che possono rientrare nella gestione dell'OI, per il periodo 2023 - 2029, è pari ad un massimo di 231.737.500,00 di cui: euro 207.737.500,00 di competenza della Direzione Generale Sviluppo Economico, e potrà essere incrementato nel periodo di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- programmazione con apposito atto integrativo;
- sulla base della dotazione complessiva attuale, i costi funzionali di competenza della Direzione Generale Sviluppo Economico ammontano ad euro 4.056.750,00;
 - l'Autorità di Gestione trasferisce all'Organismo Intermedio le risorse finanziarie tramite una o più quote, a titolo di anticipazione, sulla base delle modalità di rendicontazione e pagamento ai beneficiari definite da ciascun avviso e comunque in funzione di rapporti di monitoraggio periodico della spesa da parte dell'Organismo Intermedio. I costi funzionali sono riconoscibili all'OI a fronte di apposita rendicontazione coerentemente con le modalità di cui alle Linee Guida previste per indirizzare e disciplinare l'adozione e la gestione delle misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione e Sistema camerale lombardo, tempo per tempo vigenti, ovvero secondo le specifiche indicazioni che potranno essere definite nel Gruppo di Lavoro;
 - la Convenzione stessa è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 2021/1060);

RICHIAMATO il d.d.g. 6 giugno 2023, n. 8369 che ha:

- assunto l'impegno di spesa a favore di Unioncamere Lombardia, per il riconoscimento delle spese funzionali quale Organismo Intermedio per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027, della somma complessiva di euro 4.056.750,00 di competenza della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- demandato a successivi provvedimenti dei Dirigenti competenti delle singole misure, la liquidazione delle quote di spese funzionali sulla base delle spese sostenute e rendicontate da Unioncamere Lombardia quale Organismo intermedio;

VISTO l'Allegato A "CRITERI APPLICATIVI DELLA MISURA "QUOTA LOMBARDIA" A SOSTEGNO DELLE PMI LOMBARDE CHE PUNTANO ALLA CRESCITA GRAZIE ALLA QUOTAZIONE IN BORSA", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di approvare i criteri della misura "QUOTA LOMBARDIA" A SOSTEGNO DELLE PMI LOMBARDE CHE PUNTANO ALLA CRESCITA GRAZIE ALLA QUOTAZIONE IN BORSA, a valere sull'azione 1.3.2 "Sostegno all'accesso al credito" del PR FESR Lombardia 2021-2027 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del



Regione Lombardia

LA GIUNTA

presente provvedimento con dotazione finanziaria di euro 25.000.000,00 che trova copertura finanziaria come di seguito indicato:

- euro 12.000.000,00 esercizio finanziario 2025:
 - euro 2.160.000,00 sul capitolo 14.01.203.16615 "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI";
 - euro 4.800.000,00 sul capitolo 14.01.203.16616 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)";
 - euro 5.040.000,00 sul capitolo 14.01.203.16617 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)";

- euro 9.600.000,00 esercizio finanziario 2026:
 - euro 1.728.000,00 sul capitolo 14.01.203.16615, "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI";
 - euro 3.840.000,00 sul capitolo 14.01.203.16616 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)";
 - euro 4.032.000,00 sul capitolo 14.01.203.16617 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)";

- euro 3.400.000,00 sull'esercizio finanziario 2027:
 - euro 612.000,00 sul capitolo 14.01.203.16615, "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI";
 - euro 1.360.000,00 sul capitolo 14.01.203.16616 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)";
 - euro 1.428.000,00 sul capitolo 14.01.203.16617 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)";

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 11 "Relazioni" del reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. è necessario trasmettere alla Commissione, attraverso il sistema di notifica elettronica SANI2, le informazioni della presente misura di aiuto nel formato standardizzato di cui



Regione Lombardia

LA GIUNTA

all'allegato II, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese eventuali modifiche, entro 20 giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore;

- in data 7 agosto 2024 la Direzione Generale Sviluppo Economico ha comunicato alla Commissione Europea, attraverso il Sistema SANI2 e conformemente alla procedura indicata dagli articoli 9 "Pubblicazione e informazione" e 11 "Relazioni" del Regolamento (UE) 651/2014 come modificato dal Reg(UE) 1315/2023 la bozza del presente atto e il suo allegato parte integrante e sostanziale, comunicando al contempo il link al sito web di Regione Lombardia che consente l'accesso al testo integrale della base giuridica ai fini della registrazione degli aiuti da parte della Commissione stessa;
- la Commissione Europea il 7 agosto 2024 ha registrato il regime di aiuto n. SA.115463 «2021IT16RFPR010 - CRITERI APPLICATIVI DELLA MISURA "QUOTA LOMBARDIA" A SOSTEGNO DELLE PMI LOMBARDE CHE PUNTANO ALLA PATRIMONIALIZZAZIONE E ALLA CRESCITA GRAZIE ALLA QUOTAZIONE IN BORSA, A VALERE SULL'AZIONE 1.3.2 "SOSTEGNO ALL'ACCESSO AL CREDITO" DEL PR FESR LOMBARDIA 2021-2027»;

DATO ATTO che in attuazione al regime di aiuto SA.115463 «2021IT16RFPR010 - CRITERI APPLICATIVI DELLA MISURA "QUOTA LOMBARDIA" A SOSTEGNO DELLE PMI LOMBARDE CHE PUNTANO ALLA PATRIMONIALIZZAZIONE E ALLA CRESCITA GRAZIE ALLA QUOTAZIONE IN BORSA, A VALERE SULL'AZIONE 1.3.2 "SOSTEGNO ALL'ACCESSO AL CREDITO" DEL PR FESR LOMBARDIA 2021-2027» sarà intrapresa ogni misura necessaria, conseguente alla comunicazione in esenzione da notifica del presente provvedimento, come disposto dagli articoli 9 "Pubblicazione e informazione" e 11 "Relazioni" del Regolamento (UE) 651/2014 e s.m.i.;

STABILITO di:

- affidare a Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio del PR FESR 2021-2027 la responsabilità del procedimento per la fase di verifica documentale della rendicontazione ed erogazione dei contributi alle imprese beneficiarie;
- individuare quale Responsabile del Procedimento di approvazione del bando, selezione delle operazioni e concessione dei contributi il Dirigente pro tempore della struttura "Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese" della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia;
- demandare al dirigente pro tempore della struttura "Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese" di Regione Lombardia gli adempimenti attuativi del presente provvedimento tra i quali l'adozione, entro novanta giorni



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dall'approvazione della presente Deliberazione, dell'Avviso attuativo dei criteri di cui al presente provvedimento, nonché i necessari atti contabili e amministrativi;

VISTO il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

STABILITO che:

- il Dirigente pro tempore della struttura "Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese" della Direzione Generale Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e 9 commi da 1 a 5 e 9 per il COR e assolve agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 per le concessioni;
- Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio responsabile della fase di verifica della rendicontazione ed erogazione dei contributi:
 - effettua le attività relative all'erogazione assumendo anche gli atti relativi alle eventuali rideterminazioni dei contributi e alle eventuali decadenze in esito all'istruttoria della rendicontazione, garantendo il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. art. 9 commi da 6 a 8 e 9 per il COVAR;
 - effettua le attività propedeutiche all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella fase di erogazione;

PRESO ATTO che sono stati acquisiti i necessari pareri:

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui al decreto del Segretario Generale 8 novembre 2021, n. 15026 ex DGR 11 ottobre 2021, n. XI/5371 "XVI Provvedimento Organizzativo", aggiornato dal decreto del Segretario Generale 10 giugno 2024, n. 8804, che si è espresso favorevolmente nella seduta del 6 agosto 2024;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea mediante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

procedura scritta avviata il 29 agosto 2024 e conclusa il giorno 3 settembre 2024;

- dell'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 con comunicazione protocollo R1.2024.0004104 del 04 aprile 2024;

VISTA la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 "Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni";

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri della misura «"QUOTA LOMBARDIA" a sostegno delle PMI lombarde che puntano alla crescita grazie alla quotazione in Borsa, a valere sull'azione 1.3.2 "Sostegno all'accesso al credito" del PR FESR Lombardia 2021-2027» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che la dotazione finanziaria è pari a euro 25.000.000,00 e trova copertura sul bilancio 2025-2027 come di seguito indicato:
 - euro 12.000.000,00 esercizio finanziario 2025:
 - euro 2.160.000,00 sul capitolo 14.01.203.16615, "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI";
 - euro 4.800.000,00 sul capitolo 14.01.203.16616 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)";euro 5.040.000,00 sul capitolo 14.01.203.16617 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- euro 9.600.000,00 esercizio finanziario 2026:
 - euro 1.728.000,00 sul capitolo 14.01.203.16615, "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI";
 - euro 3.840.000,00 sul capitolo 14.01.203.16616 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)";
 - euro 4.032.000,00 sul capitolo 14.01.203.16617 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)";

 - euro 3.400.000,00 sull'esercizio finanziario 2027:
 - euro 612.000,00 sul capitolo 14.01.203.16615, "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI";
 - euro 1.360.000,00 sul capitolo 14.01.203.16616 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)";
 - euro 1.428.000,00 sul capitolo 14.01.203.16617 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)";
3. di affidare a Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio del PR FESR 2021-2027, la responsabilità del procedimento per la fase di verifica documentale della rendicontazione ed erogazione dei contributi alle imprese beneficiarie, nonché gli adempimenti RNA ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. art. 9 commi da 6 a 8 e 9 per il COVAR;
 4. di dare atto che i costi funzionali per la gestione della misura "Quota Lombardia", riconosciuti a Unioncamere Lombardia nella misura massima del 2% della dotazione finanziaria di cui al punto 2, sono garantiti dagli impegni assunti con il d.d.g. 6 giugno 2023, n. 8369;
 5. di inquadrare la misura "Quota Lombardia", oggetto del presente provvedimento, nel Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 18 (Aiuti alle PMI per servizi di consulenza)



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8.3 lettera b) (Cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento e nel rispetto del regime SA. 115463;
6. di individuare quale Responsabile del Procedimento di approvazione del bando, selezione delle operazioni e concessione dei contributi il Dirigente pro tempore della struttura "Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese" della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia;
 7. di demandare al dirigente pro tempore della struttura "Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese" di Regione Lombardia gli adempimenti attuativi del presente provvedimento tra i quali l'adozione, entro novanta giorni dall'approvazione della presente Deliberazione, dell'Avviso attuativo dei criteri di cui al presente provvedimento, i necessari atti contabili e amministrativi, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
 8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
 9. di trasmettere il presente provvedimento a Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio del PR FESR 2021-2027.

IL SEGRETARIO

GIOVANNI LEO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO A

TITOLO MISURA	CRITERI APPLICATIVI DELLA MISURA “QUOTA LOMBARDIA” A SOSTEGNO DELLE PMI LOMBARDE CHE PUNTANO ALLA CRESCITA GRAZIE ALLA QUOTAZIONE IN BORSA
FINALITÀ	Sostenere le PMI lombarde che hanno intrapreso o stanno per intraprendere un percorso di patrimonializzazione mediante la quotazione sui sistemi multilaterali di negoziazione (di seguito “MTF” ovvero, in linguaggio atecnico, “Borsa”).
PRSS DI LEGISLATURA	Pilastro n. 4 Lombardia terra di imprese e di lavoro – OS 4.1.2 Sostenere la patrimonializzazione, l'accesso al credito per le PMI lombarde e l'avvio di impresa
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria è di 25 milioni di euro
FONTE DI FINANZIAMENTO	PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia
SOGGETTO GESTORE	Unioncamere in qualità di Organismo intermedio è il Gestore della fase di verifica della rendicontazione ed erogazione del contributo
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Possono partecipare all'iniziativa le PMI ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i. (di seguito Regolamento GBER) in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) alla data di presentazione della Domanda di contributo a valere sull'Avviso attuativo; b) abbiano intrapreso o intendano intraprendere un percorso per la quotazione in Borsa con un aumento di capitale pari almeno al 50% dell'offerta pubblica iniziale (IPO). <p>Le imprese devono avere una sede legale e operativa in Lombardia (rilevabile nella visura camerale) alla data della Delibera di avvenuta ammissione alla quotazione adottata dal soggetto gestore del MTF. Tale requisito deve essere mantenuto per almeno tre anni dall'ultima erogazione del contributo regionale.</p> <p>Sono invece escluse:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) le imprese con codice Istat Ateco 2007 primario o prevalente sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca),

	<p>ad eccezione di quelle iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia ai sensi della l.r. 31/2008 art. 13 bis;</p> <p>b) le imprese afferenti al codice primario o secondario Istat Ateco 2007 sezione K (Attività finanziarie e assicurative);</p> <p>c) le imprese attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7.1.c del Reg. (UE) 1058/2021;</p> <p>d) le imprese che rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento GBER;</p> <p>e) che svolgono una o più tra le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. destinate alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e delle attrezzature correlate (ad es. costruzione, distribuzione e commercializzazione di apparecchiature per scommesse, videopoker, slot-machine, gestione di sale giochi e scommesse, etc); b. attinenti la pornografia (sexy shop, editoria di settore, etc); <p>f) le imprese che si trovano in difficoltà ai sensi dell'art. 2 comma 18 del Regolamento GBER;</p> <p>g) le imprese che non risultano in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità alla presente iniziativa (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);</p> <p>h) le imprese che non sono in regola con la normativa antimafia vigente.</p> <p>I contributi non sono erogati alle imprese che siano destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) n.1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015.</p>
<p>REGIME DI AIUTO</p>	<p>I contributi di cui al presente provvedimento sono inquadrati nel rispetto del Regolamento GBER che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, relativamente all'articolo 18 (aiuti alle PMI per servizi di consulenza); l'intensità di aiuto massima sarà pari al 50% dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni. I servizi in questione</p>

	<p>non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità.</p> <p>Nel rispetto dei principi del Regolamento GBER l'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di contributo intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante che renda irreversibile il processo di quotazione. I lavori preparatori quali la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.</p> <p>Il contributo è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea) con altri aiuti di Stato, nei limiti dell'intensità di aiuto di cui all'art. 18.2 del Regolamento GBER.</p> <p>Al fine di consentire il cumulo con il credito di imposta di 500.000 euro di cui all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) commi da 89 a 92 e relativi provvedimenti attuativi, il contributo regionale sui costi di consulenza per la fase di quotazione sono riconosciuti nel limite di 300.000 euro e sempre nel rispetto del 50% di cui agli artt. 8.3 lett. b) e 18.2 del Regolamento GBER.</p> <p>In attuazione della circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31/12/2021 e dell'art. 9 Reg. UE n. 2021/241, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo, non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento.</p>
<p>INTERVENTI AMMISSIBILI</p>	<p>Sono ammissibili i progetti finalizzati alla quotazione in Borsa da parte delle PMI lombarde, che prevedano un aumento di capitale pari almeno al 50% dell'offerta pubblica iniziale (IPO).</p>
<p>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELLA AGEVOLAZIONE</p>	<p>L'agevolazione per le PMI si compone di un contributo a fondo perduto nel limite massimo di 600.000€ per i costi relativi alla quotazione in Borsa, di cui massimo 300.000€ per i costi legati all'ammissione alla quotazione e 300.000 € per i costi dei servizi di consulenza correlati alla quotazione, sostenuti nei tre anni successivi alla quotazione.</p> <p>Ulteriori specifiche nonché gli obblighi delle imprese richiedenti saranno dettagliati nell'avviso attuativo; non saranno ammessi</p>

progetti riconducibili alle seguenti esclusioni previste dall'art. 7 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1058/2021:

- a) lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
- b) gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'Allegato I della Direttiva 2003/87/CE;
- c) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- d) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;
- e) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- f) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- g) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
 - i. la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'art. 2 punto 41 della Direttiva 2012/27/UE;
 - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'art. 2 punto 34 della Direttiva 2012/27/UE;
 - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
 - ii. gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di

	<p>carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;</p> <p>iii. gli investimenti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - veicoli puliti quali definiti nella Direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici; e - veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio. <p>Non sono ammissibili le imprese operanti nella produzione e promozione del gioco d'azzardo e della pornografia.</p> <p>Ai fini del monitoraggio della sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle imprese viene richiesto di allegare, in fase di adesione e rendicontazione intermedia e finale, il report gratuito di sostenibilità (open es card con validazione) prodotto dalla piattaforma OPEN ES di cui alla D.G.R. n. XII/6888 del 17 luglio 2023 (https://www.openes.io/it).</p>
<p>SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Possono essere finanziate tramite il Contributo a fondo perduto i costi di consulenza relativi all'ammissione alla quotazione in Borsa e i costi dei servizi di consulenza correlati alla quotazione, sostenuti nei tre anni successivi alla quotazione. Nel caso in cui il processo di quotazione non si concluda positivamente l'impresa non è ammessa al contributo.</p> <p>Sono ammissibili al Contributo a fondo perduto le spese di consulenza per:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. l'implementazione e l'adeguamento del sistema di controllo di gestione; b. la redazione del piano industriale; c. lo svolgimento della due diligence finanziaria; d. la redazione del documento di ammissione e del prospetto o dei documenti utilizzati per il collocamento presso investitori qualificati; e. la produzione di ricerche così come definite nell'articolo 3, comma 1, definizioni 34 e 35 del regolamento (UE) n. 596/2014 (incluse le ricerche indipendenti); f. le attività riguardanti le questioni legali, fiscali e contrattualistiche strettamente inerenti alla procedura di quotazione quali, tra gli altri, le attività relative alla definizione dell'offerta, la disamina del prospetto informativo o documento di ammissione o dei documenti utilizzati per il collocamento presso investitori qualificati, la due diligence legale o fiscale e gli aspetti legati al governo dell'impresa;

	<p>g. le attività necessarie per collocare presso gli investitori le azioni oggetto di quotazione;</p> <p>h. le attività di comunicazione e investor relation non ricorrenti, necessarie a divulgare l'investment case;</p> <p>i. le attività relative alla revisione del bilancio;</p> <p>j. le attività dell'intermediario che supporta la società nell'ammissione alle negoziazioni valutandone l'appropriatezza e la assiste e supporta, nell'assolvimento dei compiti e delle responsabilità derivanti dal regolamento del mercato;</p> <p>k. le attività dell'intermediario incaricato di esporre continuamente sul mercato proposte in acquisto e vendita in conformità con quanto disposto dal Regolamento del mercato e a produrre o far produrre per proprio conto almeno due ricerche (come definite nell'articolo 3, comma 1, numeri 34 e 35 del Regolamento (UE) n. 2014/596 e che soddisfino le condizioni previste dall'articolo 36, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2017/565) all'anno concernenti l'emittente. Sono altresì ammissibili i corrispettivi del mercato di quotazione.</p> <p>Le spese relative al contributo devono essere state sostenute e quietanzate del giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della Domanda di contributo, fatto salvo le spese per i lavori preparatori che non costituiscono "avvio lavori", e prima della presentazione della rendicontazione.</p> <p>Le specifiche delle tipologie di spesa ammissibili saranno dettagliate nell'Avviso attuativo.</p>
<p>TIPOLOGIA DI PROCEDURA</p>	<p>Le domande saranno selezionate tramite una procedura ex art. 5 comma 3 del D.lgs. n. 123/1998 e s.m.i., secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande sulla piattaforma Bandi e Servizi.</p> <p>Ciascun soggetto potrà presentare una sola Domanda di contributo sulla presente iniziativa.</p>
<p>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>Le domande dovranno essere inviate esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi e Servizi nei tempi e secondo le modalità indicate nell'Avviso attuativo.</p> <p>Si individua, ex art. 5 della L.R. 1/2012 e s.m.i. e della L. 241/1990 e s.m.i., un termine massimo di 180 giorni per il completamento del procedimento medesimo, decorrenti dalla data di presentazione della domanda. I termini sono allineati alla conclusione del percorso di quotazione, onde evitare la diffusione di informazioni sul mercato prima che il processo sia concluso.</p>

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dall'Avviso attuativo di successiva emanazione;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dall'Avviso attuativo di successiva emanazione;
- esito positivo della quotazione a seguito della trasmissione della **Delibera di avvenuta ammissione alla quotazione adottata dal soggetto gestore** del MTF entro i sei mesi dalla data di presentazione della domanda.

In rispetto del requisito di cui alla disposizione dell'art. 73 comma 2, lett. d del Regolamento (UE) 2021/1060, si ritiene assolto con l'esito positivo della quotazione, attestato dalla **Delibera di avvenuta ammissione alla quotazione adottata dal soggetto gestore** del MTF.

La valutazione tecnica è svolta sulla base dei seguenti criteri (con un punteggio complessivo massimo attribuibile, al netto delle premialità, di 100 punti):

AMBITO	CRITERI
Qualità dell'operazione in termini di capacità di generare effetti in termini di crescita e/o rafforzamento dell'impresa (da 0 a 50)	Totalmente inadeguata o non valutabile sulla base dei contenuti proposti (0 punti)
	Non sufficientemente adeguata (20 punti)
	Adeguata (35 punti)
	Più che adeguata (50 punti)
Qualità economico-finanziaria del soggetto proponente anche in termini di sostenibilità ed economicità del progetto (da 0 a 50)	Totalmente inadeguata o non valutabile sulla base dei contenuti proposti (0 punti)
	Non sufficientemente adeguata (20 punti)
	Adeguata (35 punti)
	Più che adeguata (50 punti)
TOTALE PUNTI ASSEGNABILI IN VALUTAZIONE TECNICA	100 punti

PREMIALITÀ	Sostenibilità ambientale intesa come possesso di certificazione e/o registrazioni volontarie di sistemi di gestione ambientale	5 punti
	Soggetto richiedente start up e/o PMI innovative iscritte presso l'apposita sezione speciale del registro delle imprese	5 punti
	Soggetto richiedente impresa Benefit ai sensi della legge n.208 del 28/12/2015 (legge di Stabilità 2016) art.1, commi 376-384.	5 punti
	Rilevanza (almeno 20% delle quote societarie) della componente femminile (o presenza di certificazione di parità genere) ¹ e giovanile ² .	5 punti
<p>Non sono ammesse le domande che abbiano conseguito un punteggio complessivo inferiore a 60 punti, ivi inclusa la premialità. I criteri di premialità possono concorrere cumulativamente fino a massimo 10 punti che si aggiungono al punteggio di valutazione.</p> <p>Conclusa la fase istruttoria, il Responsabile del procedimento procede all'adozione del decreto di concessione del contributo o di rigetto della domanda.</p> <p>Ulteriori caratteristiche della fase di istruttoria saranno dettagliate nell'avviso attuativo.</p>		
EROGAZIONE	Il Contributo a fondo perduto sarà erogato da Unioncamere con cadenza annuale, previa verifica della rendicontazione delle spese ammissibili che sarà trasmessa entro il 30 giugno di	

¹ Per la verifica della rilevanza della componente femminile del soggetto richiedente saranno considerate:

- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di persone (nel caso di domande presentate da persone fisiche, il richiedente stesso);
- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di capitale.

In alternativa a quanto sopra, ai fini della verifica della rilevanza della componente femminile sarà sufficiente la presenza di certificazione della parità di genere UNI/Pdr 125:2022, di cui il Soggetto richiedente dovrà allegare copia in fase di presentazione della domanda di partecipazione.

² Per la verifica della rilevanza della componente giovanile (persone che non abbiano ancora compiuto, alla data di presentazione della domanda, il trentacinquesimo anno di età) del soggetto richiedente saranno considerate:

- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di persone (nel caso di domande presentate da persone fisiche, il richiedente stesso);
- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di capitale.

	ogni anno dalle PMI quotate ed eventuale rideterminazione del contributo a cura di Unioncamere.
TERMINI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	<p>Le imprese beneficiarie dovranno concludere il percorso di quotazione in Borsa entro 6 mesi dalla data di presentazione della Domanda di contributo (salvo motivata proroga).</p> <p>In ogni caso la rendicontazione finale deve essere presentata entro il 30 giugno 2028 (salvo proroghe legate alla chiusura del PR FESR 2021-2027 e disposte dal Responsabile del procedimento di concessione).</p>
POSSIBILI IMPATTI	<p>Sviluppo sostenibile: neutro</p> <p>Pari opportunità: neutro</p> <p>Parità di genere: neutro</p>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	<p>Indicatore di output: Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie) di cui:</p> <p>Indicatore di risultato:</p> <p>RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)</p> <p>RCR19 - Imprese con un maggiore fatturato</p>